

PRESENTAZIONE A MONFALCONE

# Decifrare con senso critico le verità ufficiali sulle guerre La lezione di Remondino

Un folto pubblico ha partecipato all'incontro  
con l'inviato Rai nell'ambito del "Libro delle 18.03"

di MARGHERITA REGUITTI

**GORIZIA** C'è un meccanismo che, scorrendo la storia dall'antichità ai fatti recenti dell'attualità, è costante: sono l'inganno e la menzogna, punti di congiunzione fra ideali e real politik. Un concetto da tener presente confrontandosi con la storia e l'attualità di giornali, radio e televisione. Ad affermarlo non uno storico ma un cronista di rango, Ennio Remondino, maestro di giornalismo d'indagine in Italia, ai tempi delle Br e della P2, e poi in giro per il mondo sugli scenari di guerra. L'inviato di guerra della Rai ha inaugurato la rassegna "Il libro delle 18.03, uscita in autobus" presentando nella Biblioteca comunale di Monfalcone l'ultima sua pubblicazione dal titolo "Niente di vero sul fronte occidentale. Da Omero a Bush, la verità sulle bugie di guerra" edito da Rubbettino. Padrona di casa l'assessore comunale alla cultura Paola Benes che ha sottoli-

neato come i libri e la lettura siano un modo di viaggiare nell'attualità comprendendola e, soddisfatta per il numero pubblico presente, ha ricordato la buona sinergia fra la manifestazione monfalconese di incontro con l'autore e la rassegna itinerante proposta dall'Apt, dall'Università di Udine a Gorizia con la sponsorizzazione della libreria Ubik.

L'autore si è auto-definito cronista piuttosto che giornalista («Il primo racconta i fatti, il secondo si può vendere»), è stato introdotto da Renata Kodilja, docente dell'università friulana nel capoluogo istontino. «Questo libro - ha esordito Remondino - non ha la pretesa di raccontare la verità ma di fornire degli strumenti per una lettura critica delle vicende belliche. Per scriverlo ho consultato molti libri di storia oltre e basarmi sulla mia esperienza personale». Ampi sono gli scenari e le vicende, molti gli eroi epici come Etto-

re e Ulisse, da Giulio Cesare a Aristotele e Callistene, da Colombo a Garibaldi per giungere al Novecento europeo con le dittature di Mussolini e Stalin. Naturalmente ampio spazio nel libro viene dato alle vicende delle ultime guerre dei Balcani e nel Golfo, in Afghanistan e in Libano. Diretto e disponibile l'inviato è stato bersagliato dalle domande del folto pubblico, fra queste la richiesta di una sua testimonianza sul massacro di Srebrenica, genocidio di mussulmani bosniaci massacrati dagli uomini di Mladic, che fu il primo a documentare rivelando le responsabilità dei Serbi ma anche il comportamento ignavo e disonorevole dei caschi blu delle Forze Onu.

Prossimo appuntamento della rassegna sabato 17 alle 11.03 in viaggio con lo scrittore Marco Girardo e il fotografo Franco Paron, alla volta di Topolò dove sarà presentato il loro libro "Il cielo non ha frontiere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro alla Biblioteca di Monfalcone con il giornalista Ennio Remondino (Foto Altran)